

L'INTERVISTA - JERRYCAN

IL 21. FIT al via con "New Pampa Show"

Il 21. Festival Internationale del Teatro (FIT) si inaugura oggi alle 21 allo Studio Foce di Lugano con lo spettacolo *New Pampa Show* che vedrà in scena Jerrycan, pseudonimo del ginevrino Christophe Balleys, in un'originale commistione tra musica, immagini e performance. Lo abbiamo incontrato.

Come è nato l'abbinamento tra musica e immagini nel suo spettacolo?

"I musicisti di oggi sono sempre più attenti all'aspetto visivo dei loro concerti. *New Pampa Show* è un concerto in grado di interessare chiunque, senza distinzione di età o di stile. È generoso e universale, nel senso che cerca di materializzare i sogni di un uomo e di sublimare il suo fallimento."

Costumi stravaganti e video live: ci parli di questo "gioco" scenico.

"Il costume per me è come una seconda pella in cui mi è consentito fare ciò che amo: cantare, ballare, muovermi, lasciarmi andare, essere sciocco o grandioso. Appena indosso i miei costumi, posso osare molto di più che nella vista reale. In scena lascio andare le mie pulsioni, i miei fantasmi, qualunque essi siano, senza censura, senza paura. Mai, per esempio, avrei pensato di fare uno strip-tease ma una sera, l'interazione con il pubblico, a quale avevo chiesto di cantare, mi ha portato a farlo! Sono rimasto sorpreso, solitamente invece sono timido."

E il video?

Nel *New Pampa Show* il video è un modo per evidenziare la musica, per creare momenti sorprendenti. Serve anche come supporto per comunicare e interagire con il pubblico. Il video è un partner dal vivo, allo stesso titolo di Germinator, il musicista che mi accompagna sul palco. Grazie al video si creano immagini divertenti o stati d'animo poetici. Con Germinator ci presentiamo come dei maghi che, con un solo gesto, siamo in grado di far apparire oggetti, animali o qualsiasi altra cosa. Il fatto che il video sia live è fondamentale, perché devo essere in grado di improvvisare e controllarne i tempi."